

SUOR PIERLORENZA VESENTINI

- nata a Cerea (VR) l'11.09.1928
- entrata nell'Istituto il 14.02.1947
- ammessa al Noviziato il 14.08.1947
- alla prima Professione il 07.10.1949
- alla Professione perpetua il 17.03.1955
- deceduta ad Arco (TN) il 24.04.2016
alle ore 15.30
- sepolta a Castelletto



Suor Pierlorenza ha raggiunto la dimora celeste, dove oltre agli altri familiari l'aveva preceduta la sorella suor Ambrosilla. La sua improvvisa dipartita, nel pomeriggio della Quinta Domenica di Pasqua, ha colmato di sgomento le sorelle della comunità di Arco, che si sono poi strette intorno a lei per accogliere nella fede questa sua ultima chiamata e per affidarla con speranza certa al Risorto, Signore della vita.

Originaria di Cerea, entrò diciannovenne nel nostro Istituto. Dopo la Professione temporanea, nel 1949 fu inviata a Fontaniva, come maestra di lavoro. Fu a Marano Vicentino dal 1960, assistente alle ragazze del laboratorio Lanerossi. Il suo temperamento gioviale, capace di concreta vicinanza, la rendeva punto di riferimento sicuro, persona saggia a cui ricorrere, nella certezza di poter contare sulla sua capacità di discernimento. Dal 1965 fu a Sottomarina come superiora della comunità, nel frattempo conseguì il diploma di abilitazione all'insegnamento nella Scuola materna a Lugo, nel 1969. Dal 1974 fu inviata per brevi ma intensi periodi in case diverse, per offrire il suo valido e competente apporto: a Villaverla, Udine, Paratico, Porto Sant'Elpidio e a San Martino Buon Albergo come Direttrice della Scuola Materna. Nel 1980 fu inviata a Schilpario, superiora della comunità, responsabile della Scuola materna e impegnata nelle attività parrocchiali, soprattutto nella preparazione dei bambini alla prima Comunione. Iniziò in quegli anni a subire frequenti ricoveri e interventi, ma affrontò ogni evento con energia e risoluta volontà di ripresa delle attività.

Nel 1985 fu a Palombina, chiamata ancora ad assolvere il servizio di superiora. Il suo senso pratico, le capacità organizzative e lo spirito di intraprendenza la resero aiuto forte, anche negli anni a seguire che la videro impegnata in grandi ristrutturazioni delle case dell'Istituto, valida interlocutrice delle maestranze ivi impegnate. Visse a Cavallino due anni di avvicendamento, passò quindi nella comunità di San Pietro Valdistico. Nel 1992 ritornò come superiora a Sottomarina. Dal 2002 fu a Monte di Malo. Suor Pierlorenza assolveva ogni incarico con la responsabilità e la prudente accortezza della biblica donna forte. Nutriva un profondo senso di appartenenza all'Istituto, conosceva tante sorelle e realtà, di esse si interessava con spirito di partecipazione e coinvolgimento. Godeva delle iniziative e dei progetti e sapeva vagliare le varie situazioni con piglio critico e retto. Non risparmiò fatiche ed energie per guidare e indirizzare gli onerosi lavori di edilizia e di adeguamento delle case affidate alla sua direzione. Con intelligenza e buon senso sceglieva le soluzioni più pratiche, vantaggiose anche economicamente, ma che garantissero solidità e decoro. Oggi guardiamo a lei con riconoscenza, per quanto ha donato, per come ha saputo "trafficare" i suoi talenti in un servizio intelligente e generoso.

Nel 2008 fu sottoposta ad un ultimo impegnativo intervento, con successivi periodi di riabilitazione in Infermeria e a Colà. Dopo un breve periodo trascorso nella comunità di Cerea, nel 2010 passò a Torri, dove donò il quotidiano e semplice servizio domestico. Nel 2013, facendosi sempre più faticose le condizioni di salute, fu accolta ad Arco. Anche nell'ultimo tratto di cammino fu sempre vigile, attenta, ancora capace di farsi presente negli eventi di vita dell'Istituto. Suor Pierlorenza presagiva, da tante "avvisaglie", che il suo percorso terreno stava volgendo al termine, e sorella morte l'ha raggiunta trovandola pronta ad entrare senza indugio nella dimora eterna, non costruita da mani d'uomo, nei cieli, per abitare per sempre presso il Signore.

